PERFEZIONAMENTO DELLE TECNICHE PRE- ED INTRA-OPERATORIE NELLA RICERCA DEL LINFONODO REGIONALE E SENTINELLA NELLE NEOPLASIE MALIGNE CUTANEE DEL CANE

Nei cani con neoplasie maligne cutanee, la rimozione del/i linfonodo/i regionali e\o sentinella, quali possibile sede di metastasi, gioca un ruolo diagnostico, prognostico e terapeutico molto importante.

La linfadenectomia prevede un approccio chirurgico al linfonodo prescelto potenzialmente associato a complicanze intra e post-operatorie.

In oncologia veterinaria indicazioni, estensione e finalità della linfadenectomia hanno subito nel tempo profonde modificazioni, in sintonia con l’evoluzione delle conoscenze sulla storia naturale della malattia neoplastica.

Per diversi anni l’attenzione è stata concentrata sul linfonodo regionale, che rappresenta il linfonodo che drena l’area anatomica in cui si è sviluppato il tumore. Invece, il linfonodo sentinella rappresenta il primo linfonodo che drena il tumore. Questa nuova mappatura del sistema linfatico viene evidenziata e tracciata mediante una linfografia con utilizzo di mezzo di contrasto. Da queste informazioni scaturiscono le indicazioni chirurgiche per la linfadenectomia. La difficoltà che il chirurgo successivamente incontra, a livello intraoperatorio, è la corretta localizzazione del linfonodo che non risulta più tracciato così come lo era in corso di linfografia. Scopo del progetto è quello di utilizzare una iniezione peri-tumorale di un colorante vitale, quale il blu di metilene, per ritracciare la mappatura linfatica ed evidenziare visivamente il linfonodo drenante l’area interessata dalla neoplasia e che dovrà essere rimosso come da indicazioni della linfografia. Il perfezionamento di questa metodica avrà un riscontro più che positivo sulla chirurgia, sia abbreviando i tempi chirurgici, sia riducendo l’invasività ed il risentimento tissutale che ne potrebbe scaturire dall’azione chirurgica in caso di difficile localizzazione del linfonodo, evitando molte delle complicazioni post-chirurgiche annesse alla metodica.

Obbiettivo dello studio è quindi quella di valutare affidabilità dell’utilizzo del blu di metilene e valutare il beneficio chirurgico che ne può scaturire dal suo impiego mediante l’iniezione peri-tumorale nell’immediato periodo pre-operatorio.

L’assegnista di ricerca dovrà seguire l’attività inerente il progetto e dovrà raccogliere i dati relativi per poi analizzarli in relazione al perfezionamento delle tecniche auspicato nel progetto.